



UTET GRANDI OPERE S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

UTET GRANDI OPERE S.p.A.

**Relazione sulla Gestione
del Bilancio al 31 dicembre 2014**

UTET Grandi Opere S.p.A.

Sede legale Torino – Lungo Dora Colletta, 67

Capitale sociale Euro 2.381.836,00 i.v.

Codice Fiscale 05888810016

Registro Imprese di Torino n° 05888810016

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte di ARCA S.r.l.**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio della Utet Grandi Opere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS") in quanto la società ha esercitato la facoltà di cui all'art. 4 comma 4 del D. Lgs. 38 del 28 febbraio 2005 (con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2006).

La società opera nel settore editoriale con particolare riferimento alle Grandi Opere di Cultura Generale e alle Opere di Pregio. Anche nel 2014 è proseguito lo stretto rapporto con ARCA S.r.l. la quale ha consolidato il proprio ruolo di direzione e coordinamento di UTET Grandi Opere S.p.A esercitando l'attività service gestionale, grafico e amministrativo, unitamente alla fornitura di opere a marchio FMR. ARCA stessa ha continuato anche ad operare come Agenzia Generale di UTET Grandi Opere fino alla fine di settembre 2014, proseguendo l'esperienza iniziata nel corso del 2013 grazie all'incorporazione della Rete di Agenti di provenienza FMR Art'è.

Si segnala che con decreto del 18 novembre 2014, così come rettificato in data 5 dicembre 2014, il Tribunale di Bologna ha omologato il concordato preventivo di FMR Art'è in liquidazione, nuda proprietaria della partecipazione pari all'80% in UTET Grandi Opere. A seguito dell'omologa, ARCA S.r.l. è divenuta piena proprietaria della suddetta partecipazione, tramite Atto notarile sottoscritto lo scorso 25 febbraio 2015.

I **ricavi di vendita** dell'esercizio ammontano a **16,1 milioni di Euro**, in netto aumento rispetto ai **11,4 milioni di Euro** dell'esercizio precedente. Si segnala come un apporto significativo sia stato realizzato **grazie alla struttura distributiva di ARCA S.r.l.** che, come citato nella premessa, **ha contribuito a migliorare sensibilmente la presenza commerciale sul territorio** e ad efficientare tutta la struttura di vendita.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) è positivo ed ammonta a 1,5 milioni di Euro, rispetto a 0,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Il miglioramento è principalmente dovuto al forte incremento del fatturato commerciale e al contestuale contenimento dei costi del personale (-30%). I benefici sul margine sono anche la conseguenza del completamento delle attività di efficientamento proseguite nell'esercizio appena chiuso.

L'esercizio chiude con un risultato di 559 mila Euro, rispetto alla perdita di minima entità pari a -82 mila Euro dello scorso esercizio.

La **posizione finanziaria netta** presenta un risultato positivo di 1,5 milioni di Euro, in linea con il valore di fine 2013. A tale riguardo si evidenzia come l'attenta gestione del capitale circolante netto, unitamente ad un forte presidio dei costi di periodo, abbia consentito di mantenere un forte equilibrio nella gestione dei flussi di cassa.

L'attuale modello di vendita continua a prevedere il ricorso al credito al consumo esercitato fino al 30 giugno 2014 prevalentemente con la società finanziaria "Santander Consumer Finance Media S.r.l." (nel seguito "SCFM"), e successivamente sviluppato grazie ai nuovi rapporti di credito al consumo avviati nel corso del primo semestre con Intesa San Paolo Personal Finance e Cofidis. La politica di gestione del credito rateale derivante dalle vendite alla clientela, ha consentito alla società di incassare immediatamente le nuove vendite finanziate, trasferendo alle finanziarie tutte le attività di incasso dalla clientela, ivi compresa l'assunzione dell'intero rischio del credito. Tali modalità hanno consentito di mantenere un forte controllo sui rischi di credito, considerando che il modello di business del settore si basa largamente sulle vendite rateali.

MERCATO E QUADRO COMPETITIVO

Il 2014 ha confermato la validità del modello di business di UTET Grandi Opere, amplificato dalle sinergie gestionali, operative, di know-how e di mix di competenze editoriali, grafiche e iconografiche sviluppate con ARCA. Il mercato ha potuto beneficiare

del maggior presidio territoriale espresso dalla società, confermando la propria ricettività per le numerose proposte editoriali ed artistiche messe in campo.

Infatti **la società** ha inteso affrontare le sfide del mercato **con una produzione editoriale** continuamente **aggiornata e variegata**, sia per quanto riguarda le **grandi opere generali** di approfondimento che **le opere di pregio e di riproduzione artistica**. Tali risultati sono stati conseguiti anche grazie alle sinergie sopra citate che hanno permesso di **veicolare alla clientela anche opere con il marchio FMR**. Inoltre la qualità culturale ed editoriale di eccellenza ha permesso alla società di avvalersi della collaborazione di prestigiose Istituzioni Culturali.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla Gestione, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori finanziari previsti dagli IFRS. In particolare:

- EBITDA: tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione della performance operativa della società e rappresenta il risultato d'esercizio prima dei risultati finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle imposte.
- EBITA: rappresenta il risultato d'esercizio prima dei risultati finanziari, delle svalutazioni e delle imposte.
- Risultato operativo: rappresenta il risultato d'esercizio prima dei risultati finanziari e delle imposte.
- Risultato netto derivante dall'attività in funzionamento: rappresenta il risultato d'esercizio prima dell'utile o perdita delle attività destinate alla dismissione.
- Capitale investito netto (CIN): rappresenta un'utile unità di misura della struttura patrimoniale della società ed è rappresentato dalle attività non monetarie (correnti e non correnti) al netto delle passività non monetarie (correnti e non correnti).
- Posizione finanziaria netta: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria della società e, ponderata con il patrimonio netto, fornisce un'utile unità di misura della struttura di finanziamento del capitale investito. E' rappresentata dai debiti finanziari (correnti e non correnti) al netto dei crediti finanziari e delle disponibilità liquide.

I RISULTATI DEL PERIODO

Si fornisce di seguito il conto economico riclassificato.

Conto economico rilclassificato <i>(euro/000)</i>	31/12/2014	31/12/2013	Delta %
Ricavi di vendita	16.165	11.384	42%
Altri ricavi	170	127	34%
Costo del personale	(1.312)	(1.871)	-30%
Costo del venduto e di gestione	(13.505)	(8.856)	52%
EBITDA	1.519	783	94%
<i>Incidenza EBIDTA sui ricavi</i>	<i>9,39%</i>	<i>6,88%</i>	
Ammortamenti immateriali	(33)	(105)	-69%
Ammortamenti materiali	(34)	(39)	-13%
EBITA	1.452	639	>100
<i>Incidenza EBIDTA sui ricavi</i>	<i>8,98%</i>	<i>5,61%</i>	
Impairment e svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0%
Risultato operativo	1.452	639	>100
<i>Incidenza Risultato operativo sui ricavi</i>	<i>8,98%</i>	<i>5,61%</i>	
Proventi da partecipazioni	0	0	0%
Proventi (oneri) finanziari netti	(448)	(548)	-18%
Risultato dopo le rettifiche di valore degli oneri straordinari netti e delle imposte	1.003	91	>100
<i>Incidenza Risultato dopo le rettifiche di valore degli oneri straordinari netti e delle imposte sui ricavi</i>	<i>6,21%</i>	<i>0,80%</i>	
Imposte	(445)	(171)	>100%
Risultato netto derivante dall'attività in funzionamento	559	(81)	>100
<i>Incidenza Risultato operativo sui ricavi</i>	<i>3,46%</i>	<i>-0,71%</i>	
Risultato netto delle attività cessate	0	0	0%
Risultato dell'esercizio	559	(81)	>100
<i>Incidenza Risultato dell'esercizio sui ricavi</i>	<i>3,46%</i>	<i>-0,71%</i>	

I **ricavi** nel 2014 ammontano a 16,3 milioni di Euro, così ripartiti tra i diversi settori di attività:

<i>(euro/000)</i>	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi di vendita	16.165	11.384	4.781
Altri ricavi	170	127	43
Totale	16.335	11.511	4.824

Per quanto riguarda l'attività editoriale, nel corso del 2014 la società è stata presente sul mercato con opere particolarmente significative tra le quali si citano Michelangelo, Giovanni Paolo II, la Letteratura Europea, gli Aggiornamenti enciclopedici. Si è trattato di una operazione editoriale particolarmente significativa sia nel campo delle Grandi Opere che delle opere di pregio a tiratura limitata. Il Michelangelo ha rappresentato un elemento

di produzione testuale e iconografica di particolare rilevanza, il volume Giovanni Paolo II ha rappresentato in maniera significativa la collaborazione con le istituzioni vaticane in occasione della canonizzazione del Papa Giovanni Paolo II. Gli aggiornamenti hanno rappresentato la continuità editoriale della grande tradizione enciclopedica della UTET Grandi Opere. La Letteratura Europea si colloca come opera di riferimento sul mercato nella tradizione testuale e per la completezza e approfondimento dei temi trattati.

Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2014, come per il 2013, gli Altri ricavi sono dovuti principalmente al riaddebito relativo ad un distacco di una risorsa ad un'altra società.

Il Costo del personale si decrementa di circa il 30%, pari a -560 mila Euro rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del 2014 la società ha continuato a far ricorso alla CIGS sulla base dell'accordo approvato con decreto nr° 78081 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 27 dicembre 2013, che copre il periodo dal 4 maggio 2013 al 3 maggio 2015

Il 31/12/2014 si è conclusa anche la procedura di mobilità volontaria alla quale hanno complessivamente aderito 7 lavoratori su un totale di 7 posizioni disponibili secondo i criteri esposti nell'accordo sottoscritto presso la Regione Piemonte, Direzione Istruzione e Formazione professionale del lavoro in data 11/3/2013.

Di seguito la movimentazione del personale:

Personale in forza	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Quadri	6	8	(2)
Impiegati	11	17	(6)
Totale	20	28	(6)

Le **imposte** evidenziano una variazione così composta:

<i>(euro/000)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Imposte correnti		
- IRAP	(130)	(108)
- IRES	(258)	(95)
Totale imposte correnti	(387)	(203)
Accantonamento imposte differite attive	212	243
Utilizzo imposte differite attive	(269)	(211)
Totale imposte anticipate	(57)	32

L'incremento del carico fiscale è integralmente attribuibile all'incremento del risultato d'esercizio rispetto all'anno precedente.

QUADRO DEI RISULTATI PATRIMONIALI

Si passa ora ad analizzare i principali indicatori patrimoniali:

STATO PATRIMONIALE SINTETICO <i>(euro/000)</i>	31/12/2013	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	63	96	(33)
Immobilizzazioni materiali	27	60	(33)
Partecipazioni	0	0	0
Immobilizzazioni nette	91	156	(65)
Rimanenze	1.764	1.697	67
Crediti commerciali (correnti e non correnti)	3.463	1.577	1.886
Debiti commerciali (correnti e non correnti)	(2.915)	(2.383)	(533)
Altre attività (Altre passività)	1.895	2.471	(576)
Capitale di funzionamento	4.207	3.363	844
Attività (passività) destinate alla vendita	0	0	0
Fondi	(1.508)	(1.294)	(214)
Capitale investito netto	2.790	2.225	565
Disponibilità liquide	1.531	177	1.354
Crediti/Debiti finanziari correnti-terzi	0	1.325	(1.325)
Crediti/Debiti finanziari non correnti-terzi	0	0	0
Altre attività finanziarie	0	0	0
Posizione finanziaria netta vs terzi	1.531	1.502	29
Crediti/Debiti finanziari correnti-intercompany	0	0	0
Crediti/Debiti finanziari non correnti-intercompany	0	0	0
Posizione finanziaria netta vs intercompany	0	0	0
Posizione finanziaria netta totale	1.531	1.502	29
Patrimonio netto di gruppo	(4.321)	(3.762)	(559)
Patrimonio netto di terzi			0
Patrimonio netto	(4.321)	(3.727)	(594)
Fonti di finanziamento	(2.790)	(2.225)	(565)

Il decremento delle **immobilizzazioni** rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuto agli ammortamenti dell'anno pari a 67 mila Euro.

Non ci sono variazioni alla voce **Partecipazioni**.

Il valore delle **rimanenze**, al lordo degli accantonamenti di periodo di Euro 181 migliaia, risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dello sviluppo di nuove e importanti novità editoriali durante l'esercizio.

L'incremento dei **crediti commerciali** nel 2014, pari a circa 1,9 milioni di Euro, è dovuto alla generazione di nuovi crediti non ceduti al credito al consumo e gestiti internamente con metodologia rateale. A tali crediti è stata applicata una svalutazione pari a 0,2 milioni di Euro nell'esercizio.

L'incremento dei **debiti commerciali** è dovuto alla forte crescita della società e al proseguimento nell'esercizio di una fase di progettazione di nuove opere per supportare l'azione commerciale con un ampliamento dell'offerta editoriale nei diversi segmenti di mercato.

La variazione delle **altre attività/(altre passività)**, pari a 0,6 milioni di Euro, è dovuta in gran parte allo smobilizzo RID commerciali e all'anticipazione della liquidazione IVA trimestrale.

L'aumento de **fondi** rispetto allo scorso esercizio per 0,2 milioni di Euro è dovuto principalmente all'adeguamento del fondo resi di merci e al fondo indennità suppletiva definito per la forza vendita, parzialmente compensati da ridotti utilizzi degli stessi.

SITUAZIONE FINANZIARIA

A fine 2013 la **posizione finanziaria netta** è pari a 1,5 milioni di Euro in linea con quella del 2013.

Il totale delle **Fondi di Finanziamento** a fine 2014 è pari a 2,8 milioni di Euro rispetto ai 2,3 milioni di Euro di inizio esercizio. L'incremento è principalmente dovuto al risultato di periodo.

<i>(euro/000)</i>	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Posizione finanziaria netta	1.531	1.502	29
Patrimonio Netto	(4.321)	(3.762)	(559)
Fondi finanziamento	(2.790)	(3.550)	(530)

Il **rendiconto finanziario** è di seguito riportato:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio al lordo delle imposte	559	(82)
Flussi non monetari		
Ammortamento e svalutazione di immobili, impianti e macchinari	34	39
Ammortamento e svalutazione di immobilizzazioni immateriali	33	175
Ammortamento e svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	0	0
Variazioni negli accantonamenti per fondi rischi ed oneri	(315)	(949)
Variazioni negli accantonamenti per attualizzazione e rischi crediti	945	424
Variazioni nel capitale circolante		
(Aumento)/Riduzione dei crediti commerciali e degli altri crediti	(2.238)	(1.672)
(Aumento)/Riduzione dei crediti fiscali NON RICORRENTI	0	8.915
(Aumento)/Riduzione delle rimanenze	(248)	(152)
Aumento/(Riduzione) dei debiti commerciali e degli altri debiti	808	(1.431)
Imposte sui redditi pagate	0	0
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVA	(422)	5.267
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Acquisto)/Cessione di immobili, impianti e macchinari	(2)	(0)
(Acquisto)/Cessione di attività disponibili per la vendita	0	0
(Acquisto)/Cessione di attività immateriali	0	(35)
(Acquisto)/Cessione di partecipazioni	0	0
(Acquisto)/Cessione di attività destinate ad essere cedute	0	0
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(2)	(35)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
(Rimborso)/Acquisizione finanziamenti a medio-lungo termine	0	0
(Incremento)/Decremento di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	0	0
(Incremento)/Decremento di altre attività finanziarie	1.325	(30)
Incremento/(Decremento) di altre passività finanziarie	453	(5.158)
Incremento/(Decremento) delle passività finanziarie verso Controllanti	0	0
Dividendi pagati	0	0
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	1.778	(5.188)
 INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	 1.354	 44

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	177	133
Disponibilità liquida attività cedute	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 31 DICEMBRE	1.532	177

Il rendiconto finanziario evidenzia che la gestione operativa ha utilizzato cassa per circa 0,4 milioni di Euro, prevalentemente assorbiti dall'incremento dei crediti fiscali e commerciali. Nei flussi finanziari di periodo la società ha beneficiato della liquidazione dei crediti finanziari dal SCFM ad inizio 2014 e delle anticipazioni su RID e crediti IVA concesse dagli istituti bancari nel 2014 per complessivi Euro 0,5 milioni.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI CONTROLLATE E COLLEGATE

Non vi sono società controllate o collegate.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono commentati e dettagliati nelle Note Esplicative (Nota 36).

Si evidenzia sin d'ora che il Dott. Fabio Lazzari, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Dott. Marco Castelluzzo, Amministratore Delegato, e il Consigliere Ing. Stefano Gianasi, sono soci di Arca S.r.l.

Si segnala che nel corso del 2014 la compagine sociale di ARCA S.r.l. si è ulteriormente arricchita e oggi risulta composta da: Cose Belle d'Italia S.r.l.(60%), Fabio Lazzari (21%), Davide Bolognesi (8%), Pietro Tomassini ('8%), Marco Castelluzzo (2,50%), Stefano Gianasi (0,50%).

Si evidenzia che i rapporti con parti correlate, in particolare per servizi gestionali, amministrativi, grafici e di sistemi informativi con ARCA S.r.l. sono regolati da appositi contratti a condizioni di mercato.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5, C. C. i rapporti intercorsi con la società ARCA S.r.l. (società che esercita l'attività di direzione e coordinamento dal 1° novembre 2013) vengono esposti nelle Note Esplicative.

FATTI SOCIETARI RILEVANTI

I fatti societari rilevanti sono già stati commentati nella premessa della Relazione.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428, punto 6 bis, C. C., si segnala che la società non ha posto in essere nell'esercizio 2013 né risultano in essere alla data di bilancio, operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari di natura derivata. Le informazioni sugli strumenti finanziari richieste dall'IFRS 7 sono esposte nelle Note Esplicative.

RISCHI FINANZIARI

Le Politiche e gli obiettivi della gestione del rischio finanziario ed in particolare del rischio di tasso, rischio di credito, rischio liquidità e la gestione del capitale, sono commentati nelle Note Esplicative (Nota 37).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E AGGIORNAMENTO DEL D.P.S. (DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA).

Con riferimento alla normativa in materia di tutela dei dati personali, la Società, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, anche per l'esercizio cui si riferisce il presente Bilancio, ha verificato la piena conformità delle misure minime di sicurezza adottate per garantire la protezione delle informazioni aziendali trattate e attesta l'aggiornamento degli adempimenti prescritti in base al Codice in materia di protezione dei dati personali in relazione alla gestione delle informative da fornire agli interessati, all'acquisizione dei consensi ove previsti ed all'aggiornamento delle nomine di responsabili, incaricati ed amministratore di sistema impartendo adeguate istruzioni. In particolare il Titolare del trattamento, al fine di documentare le verifiche effettuate, provvede su base volontaria a redigere la versione aggiornata del Documento programmatico sulla sicurezza elencando le misure minime di sicurezza adottate. Tale scelta è adottata tenuto conto del fatto che, per una scelta di politica aziendale, si intende perseguire un livello di sicurezza idoneo a prevenire illeciti trattamenti, anche andando oltre le misure minime di sicurezza prescritte dalla normativa come strettamente obbligatorie.

SALUTE E SICUREZZA

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, la società fa riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi previsto dal D. Lgs 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il documento riguarda tutti i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari.

Durante il corso dell'esercizio si è provveduto ad identificare i pericoli che sussistono sul luogo di lavoro e valutare i rischi associati agli stessi, in modo da determinare quali

provvedimenti debbano essere presi per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, nel rispetto, anche, delle norme di legge.

Nel complesso l'analisi e la valutazione effettuate non hanno individuato particolari situazioni di rischio negli ambienti di lavoro e nello svolgimento della normale attività lavorativa. In data 18-02-2015 è stata effettuata la visita annuale sui luoghi di lavoro da parte del Medico Dottor Riccardo Valentino. Questi ha rilasciato la relazione nella quale si conferma il precedente programma sanitario dopo aver considerato i rischi, i risultati dei controlli dell'esposizione dei lavoratori e l'esito dei controlli sanitari.

Nella stessa data 18-02-2015 è stata effettuata la Riunione Periodica con il Datore di Lavoro, l'RSPP, il Medico e l'RLS, come risulta dal verbale conservato in ditta. Non sono emerse diverse situazioni di rischio da quelle valutate. Il monitoraggio delle possibili situazioni di pericolo e dei processi ritenuti a rischio viene periodicamente reiterato dando origine ad un processo di aggiornamento continuo che viene corrispondentemente riflesso nel Documento di Valutazione dei Rischi, nonché sui Piani di Emergenza e sulle planimetrie di esodo.

RISORSE UMANE

La società riconosce la centralità delle risorse umane impiegate, rispetta i diritti e i lavoratori e ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. La gestione dei rapporti di lavoro è orientata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale di ciascuno.

Per quanto riguarda la composizione del personale al 31 dicembre 2014 si rimanda alla tabella precedentemente riportata.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già citato nella premessa, il 25 febbraio 2015 ARCA S.r.l., già usufruttuaria, è divenuta piena proprietaria della partecipazione pari all'80% in UTET Grandi Opere, acquistando la nuda proprietà a seguito dell'omologa del concordato preventivo di FMR Art'è in liquidazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Rispetto a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al 31/12/13 si sottolinea il venir meno dei dubbi ivi espressi sul proseguimento dell'attività. L'assunzione della continuità aziendale si basa infatti sul fatto che la gestione delle attività nel 2015 possa proseguire con la stessa

modalità che ha caratterizzato l'esercizio 2014, resa ulteriormente più solida dal sopra citato acquisto a titolo definitivo della partecipazione da parte di ARCA.

L'inizio dell'anno 2015 si presenta in un contesto generale di mercato sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Come si sta già facendo in questa prima parte dell'anno, anche nella seconda parte sono previste ulteriori novità editoriali che dovrebbero costituire un ulteriore elemento di rafforzamento sul mercato di riferimento della società.

Per rafforzare la propria presenza nello scenario di mercato attuale, continueranno tutte le azioni mirate all'ottimizzazione dei costi. Le disponibilità finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative deriveranno ancora dal costante smobilizzo del credito tramite lo strumento del credito al consumo erogato dai nuovi soggetti e si baseranno su una attenta gestione della liquidità nell'ottica di bilanciare l'utilizzo della stessa rispetto ai fabbisogni.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 ed a destinare l'utile di Euro Euro 558.914,55 alla Riserva Legale per Euro 27.945,73 ed alla voce Altre Riserve per Euro 530.968,82.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Fabio Lazzari)

UTET GRANDI OPERE S.p.A.

Prospetti contabili

UTET GRANDI OPERE S.p.A.
Bilancio 31 Dicembre 2014
STATO PATRIMONIALE
(importi in Euro)

ATTIVITA'	Nota	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento		0	0
Altre attività immateriali	5	63.484	96.137
Immobili		0	0
Altre attività materiali	6	27.039	59.607
Partecipazioni in società controllate		0	0
Altre partecipazioni		5	5
Finanziamenti e crediti		0	0
Attività per imposte anticipate	7	1.115.887	1.173.309
Crediti commerciali		0	0
Altre Attività	9	3.895	4.540
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.210.311	1.333.598
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	10	1.764.181	1.697.356
Crediti commerciali	11	3.463.431	1.577.381
Crediti per imposte	12	1.662.250	1.521.766
Altre attività correnti	13	354.936	285.373
Investimenti detenuti fino a scadenza		0	0
Finanziamenti e crediti finanziari	14	0	1.324.915
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	1.530.930	176.705
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		8.775.727	6.583.495
TOTALE ATTIVITA'		9.986.038	7.917.093

UTET GRANDI OPERE S.p.A.
Bilancio 31 Dicembre 2014
STATO PATRIMONIALE
(importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Nota	31/12/2014	31/12/2013
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		2.381.836	2.381.836
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali		1.379.966	1.461.834
Utile (Perdita) portati a nuovo		0	
Utile dell'esercizio		558.915	(81.869)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16	4.320.716	3.761.802
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	17	688.987	618.653
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi relativi al personale	18	441.570	440.056
Passività finanziarie non correnti	19	0	
Imposte differite	8	0	
Altre passività non correnti	20	13.080	15.680
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.143.638	1.074.389
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri correnti	17	377.158	200.000
Passività finanziarie correnti	19	453.210	0
Debiti commerciali	21	2.915.264	2.382.674
Debiti per imposte	22	238.446	161.631
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	23	419.178	206.710
Altre passività correnti	20	118.428	129.887
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		4.521.684	3.080.902
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		9.986.038	7.917.093

UTET GRANDI OPERE S.p.A.**Bilancio 31 Dicembre 2014****CONTO ECONOMICO****(importi in Euro)**

CONTO ECONOMICO	Nota	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi	24	16.164.824	11.383.802
Altri ricavi e proventi	25	170.442	127.039
Acquisti materie prime e variazione delle rimanenze	26	(3.671.806)	(1.885.492)
Costi del personale	27	(1.312.072)	(1.871.260)
Costi per servizi esterni	28	(8.931.835)	(6.473.088)
Ammortamenti	29	(66.720)	(144.685)
Svalutazioni e riprese di valore	30	0	(69.148)
Accantonamenti a fondi	31	(818.830)	(304.241)
Altri costi ed oneri	32	(82.184)	(124.428)
Proventi netti derivanti da partecipazioni		0	0
Proventi finanziari	33	2.577	13.225
Oneri finanziari	33	(433.274)	(561.144)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		1.021.122	90.582
Imposte sul reddito	34	(444.583)	(171.492)
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		576.539	(80.910)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' CESSATE O DESTINATE AD ESSERE CEDUTE		-	-
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO		576.539	(80.910)
COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Utili o perdite attuariali		(17.625)	(959)
Utili o perdite rilevate a Patrimonio Netto		0	0
UTILE / PERDITA COMPLESSIVO D'ESERCIZIO		558.915	(81.869)

UTET GRANDI OPERE S.p.A.**Bilancio 31 Dicembre 2014****PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO**

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile a nuovo	Utile	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	2.382	0	174	0	1.287	3.843
destinazione risultato		64	1.223	0	-1.287	0
utile (perdita) del periodo	0	0	0	0	-82	-82
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	2.382	64	1.397	0	-82	3.761
destinazione risultato	0	0	-82	0	82	0
utile (perdita) del periodo	0	0	0	0	559	559
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	2.382	64	1.315	0	559	4.320

UTET GRANDI OPERE S.p.A.

**Principi Contabili e Note Esplicative
del Bilancio al 31 dicembre 2014**

UTET Grandi Opere S.p.A.
Sede legale Torino – Lungo Dora Colletta, 67
Capitale sociale Euro 2.381.836,00 i.v.
Codice Fiscale 05888810016
Registro Imprese di Torino n° 05888810016

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

NOTE ESPLICATIVE

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni generali

La società Utet Grandi Opere S.p.A. (di seguito anche "Utet" e "la società") ha come oggetto principale la pubblicazione e la distribuzione di prodotti nel settore editoriale, con particolare riferimento alla Cultura Generale.

Il bilancio d'esercizio è predisposto in Euro. I valori esposti nelle Note Esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio d'esercizio, come già quello degli esercizi precedenti, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS") in quanto la società ha esercitato la facoltà di cui all'art. 4 comma 4 del D. Lgs 38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il principio generale del costo fatta eccezione per le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le attività cessate/destinate ad essere cedute e le passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute che sono state valutate al minore fra il valore di carico e il fair value al netto dei costi per la relativa dismissione.

Ai sensi dell'art. 2427 22 ter del C. C. si attesta che la società non ha in essere accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le modifiche societarie intervenute nel corso del 2014 si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

2. Forma e contenuto

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con le disposizioni dello IAS 1 e sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Segnaliamo che le note al bilancio includono inoltre, alcuni dettagli ed informazioni supplementari, ove non in contrasto con gli IAS/IFRS, precedentemente forniti in osservanza del Codice Civile, al fine di fornire una migliore esplicazione dei contenuti e di continuità dell'informativa fornita.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto indicato nel paragrafo 3.1.

Il presente bilancio è stato redatto nell'ottica della continuità aziendale.

3.1 Variazioni di principi contabili e informativa

La società durante l'esercizio ha adottato il seguente IFRS rivisto:

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie - Modifiche allo IAS 36

Le modifiche richiedono di inserire in nota integrativa una disclosure in merito al valore recuperabile delle attività o unità generatrici di flussi finanziari, che abbiano subito una riduzione di valore, nei casi in cui lo stesso sia stato determinato sulla base del fair value al netto dei costi di vendita o dismissione.

IAS 32 - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l’applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della società.

3.2 Operazioni con entità sotto comune controllo

Le operazioni di acquisizione/cessione di quote di imprese o di rami di azienda con società controllanti, controllate o società sottoposte al controllo di queste, vengono rilevate al costo storico e pertanto in base ai valori di libro di tali beni prima dell'operazione. In particolare, in caso di acquisizione, ove i valori di trasferimento sono superiori a quelli storici risultanti dalla contabilità della società cedente, l’eccedenza è stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto; in caso di cessione, l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento non è rilevata nel conto economico, ma è contabilizzata nel patrimonio netto.

3.3 Operazioni di fusione

In relazione alle operazioni di fusione, in assenza di un principio o di una interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), la Società applica il trattamento contabile di seguito riportato:

- operazioni di fusione di imprese interamente controllate: tali operazioni sono contabilizzate a valori di libro. La differenza positiva tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della società incorporata è iscritta come avviamento per un valore non superiore all’avviamento iscritto nel bilancio consolidato della controllante;
- operazioni di fusione legate ad acquisizioni di imprese o rami aziendali: tali operazioni sono contabilizzate in conformità alle disposizioni dell’IFRS 3R – Aggregazioni di imprese.

3.4 Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento: Imposte differite attive e passive, Attività e passività per benefici ai dipendenti, Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

L'avviamento è determinato come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti

dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la società acquisisce un business, i derivati incorporati separati dal contratto ospite dall'acquisita non sono rivalutati alla data di acquisizione a meno che l'aggregazione aziendale non determini un cambiamento nei termini del contratto che modifica sostanzialmente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti previsti dal contratto.

3.5 Attività immateriali

Le attività immateriali vengono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro fair value. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

Attività immateriali aventi vita utile definita

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

Spese pluriennali software	20%-33%
----------------------------	---------

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a test di impairment ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Attività immateriali aventi vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società.

Non sono presenti attività immateriali identificate dalla Società come aventi vita utile indefinita.

3.6 Immobili, impianti e macchinari

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro fair value così come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari sono le seguenti:

Impianti e macchinari	10%
Attrezz. ind.le e comm.li	15,5%
Mobili e macchine elettr.	20%
Altri beni	12%-20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile ed il criterio di ammortamento applicato, sono rivisti con frequenza annuale ed adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

3.7 Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

3.8 Perdita di valore delle attività (impairment) non finanziarie

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (impairment test) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

L'impairment test è condotto mediante il confronto tra il valore contabile ed il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di un'attività in una

libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (cash generating unit) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante impairment test risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'impairment test, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, l'attività, ad eccezione dell'avviamento, è rivalutata sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

3.9 Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto ed in società collegate

Le imprese controllate sono imprese in cui la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili o da altri strumenti finanziari.

Le imprese a controllo congiunto sono imprese in cui la Società esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le imprese collegate sono quelle imprese in cui la Società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e nelle imprese collegate sono rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di verifica di eventuali perdite di valore, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile al valore recuperabile della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

3.10 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo delle rimanenze comprende i costi di produzione o di acquisto, senza considerare gli oneri finanziari. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati ed i prodotti finiti, dal normale prezzo stimato di vendita dedotti rispettivamente dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti.

3.11 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale come di seguito esposto:

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, la Società valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. Una nuova valutazione viene effettuata solo se ci sono modifiche

nelle condizioni contrattuali che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati, e che prevedono pagamenti fissi o determinabili, e con una scadenza fissa, sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività designate come tali o non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

3.12 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo spettante a fronte della transazione. I crediti che non maturano interessi sono esposti al loro valore attuale quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili.

I crediti derivanti dalle vendite rateali finanziate nei confronti dei clienti mediante il credito al consumo sono rimossi dallo Stato Patrimoniale in quanto tutti i rischi connessi alla cessione del credito sono in capo alla società di finanziamento al consumo.

Nel caso invece di cessioni con clausola prosolvendo i crediti sono iscritti nell'attivo alla voce crediti commerciali mentre nel passivo, alla voce passività finanziarie, sono iscritti i debiti verso la società di finanziamento a fronte dell'anticipazione ricevuta. Tale fattispecie si verifica per i crediti "override" ossia per quei crediti verso clienti che non rispettano i requisiti di solvibilità definiti dalla società di finanziamento al consumo, ma comunque ceduti con clausola pro solvendo e che sono soggetti a restituzione da parte di quest'ultima qualora il cliente superi il numero di 9 rate non pagate.

I crediti sono esposti in bilancio al netto di eventuali accantonamenti per perdita di valore.

3.13 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

3.14 Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Alla voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore.

3.15 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento e successivamente sono valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al fair value con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

3.16 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi ad un terzo;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo

nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

3.17 Perdita di valore delle attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta ad un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una effettiva riduzione di valore la perdita cumulata eventualmente rilevata a patrimonio netto deve essere iscritta a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value in quanto non può essere misurato in

modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi ed attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

3.18 Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

3.19 Fondi per rischi e oneri

I fondi sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

3.20 Benefici ai dipendenti

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita o in piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti.

Il Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti, fino al 31 dicembre 2006, era considerato a tutti gli effetti un programma a benefici definiti, e doveva essere determinato applicando le tecniche attuariali.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, per le società aventi più di 50 dipendenti, prevedendo la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che

l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a Contribuzione Definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

In applicazione dello IAS 19, l'obbligazione relativa al TFR da iscrivere in bilancio è determinata mediante un calcolo attuariale basato su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

La società non applica il metodo del corridoio e rileva pertanto tutti gli utili e le perdite attuariali direttamente a conto economico.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio e gli utili o perdite attuariali sono iscritti alla voce costo del personale.

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio 2007.

3.21 Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

Gli interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le royalties sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

3.22 Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono determinate in conformità alle disposizioni di legge attualmente in vigore e contabilizzate per competenza.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali, o possibilità di trasferimento alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale, possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

3.23 Operazioni in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze cambio a conto economico.

3.24 Contributi

I contributi sono rilevati qualora sussista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo risulti correlato ad un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

3.25 Attività destinate alla dismissione (discontinuing operations)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività classificate in un'apposita voce dello stato patrimoniale vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti fiscali, delle attività non correnti dismesse o destinate alla dismissione sono contabilizzate in un'apposita voce di conto economico.

3.26 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

- Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie: la società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono verificati annualmente per svalutazioni durevoli e in corso d'anno se tali indicatori esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa.

- Imposte anticipate: le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte. Ulteriori dettagli sono forniti alle note 7 e 8.

- Altre fattispecie: il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle rese sulle vendite di prodotti editoriali, degli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti ed ai fondi rischi e dei benefici ai dipendenti.

Gli effetti dei cambiamenti nelle stime sono riflessi a conto economico prospetticamente.

3.27 Cambiamenti futuri nelle politiche contabili: principi emanati ma non in vigore

Sono di seguito dettagliati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non ancora in vigore.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso i documenti "Annual Improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle" e "Annual Improvements to IFRSs 2011-2013 Cycle" contenenti modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2014 (per UTET Grandi Opere SpA dal bilancio 31/12/2015).

IAS 19 – BENEFICI PER DIPENDENTI

Secondo la modifica è consentito rilevare i contributi connessi a piani a benefici definiti, dovuti dal dipendente o da terzi, a riduzione del service cost nel periodo in cui il relativo servizio è reso, sempre che tali contributi presentino le seguenti condizioni: (i) sono indicati nelle condizioni formali del piano, (ii) sono collegati al servizio svolto dal dipendente e (iii) sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente.

La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2014 (per UTET Grandi Opere SpA dal bilancio 31/12/2015).

4. Operazioni tra entità sotto comune controllo

Per quanto riguarda le modifiche societarie intervenute nel corso del 2014 si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

5. Altre attività immateriali

Euro 63 migliaia

CATEGORIE	31-dic-13			Nel periodo		31-dic-14		
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio	Capitalizz. Acquisizioni	Amm.ti/ Svalutazioni	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio
Spese pluriennali software	1.058	-997	61	35	-33	1.093	-1.030	63
Immobilizzazioni immat. in corso	35	0	35	-35		0	0	0
TOTALE	1.093	-997	96	0	-33	1.093	-1.030	63

La voce "spese pluriennali software" accoglie i costi sostenuti per i software.

I decrementi sono dovuti ad ammortamenti per Euro 33 migliaia.

6. Altre attività materiali

Euro 27 migliaia

CATEGORIE	31/12/2013			Nel periodo				31-dic-14		
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio	Acquisti (dism.)	Incres. fondo	Amm.to	Utilizzo fondo	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio
Impianti e macchinari	121	-87	34	0	0	-23	0	121	-110	11
Attrezz. ind.le e comm.li	21	-21	0	0	0	0	0	21	-21	0
Mobili e macchine elettr.	209	-183	26	1	0	-11	0	210	-194	16
Altri beni	2	-2	0	0	0	0	0	2	-2	0
TOTALE	353	-293	60	1	0	-34	0	354	-327	27

Le variazioni registrate nel corso del 2014 si riferiscono prevalentemente agli ammortamenti del periodo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati contabilizzati ripristini di valore.

7. Attività per imposte anticipate

Euro 1.116 migliaia

CATEGORIE	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Crediti per imposte anticipate	1.173	-57	0	1.116
TOTALE	1.173	-57	0	1.116

Il seguente prospetto mostra il dettaglio di calcolo delle imposte anticipate e differite:

	31-dic-13	Base imponibile		31-dic-14	31-dic-13	Imposte anticipate		31-dic-14
		Incrementi del periodo	Decrementi del periodo			Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	
Svalutazione crediti fineditor	1.698	0	175	1.523	467	0	48	419
Fondo svalutazione crediti	83	182	0	265	23	50	0	73
Fondo indennità suppletiva	438	0	114	324	120	0	31	89
Fondo provvigioni incassi da liquidare	130	0	85	45	36	0	24	12
Fondo TFR	-6	35	-6	35	-2	9	-2	9
Ammto avviamento GGO	230	0	43	187	63	0	11	52
Fondo svalutazione magazzino	1.045	181	450	776	287	50	124	213
Fondo oneri claims	140	87	40	187	39	24	11	52
Fondo resi	0	252	0	252	0	79	0	79
Svalutazioni immateriali	69	0	22	47	19	0	6	13
Interessi passivi indeducibili	381	0	41	340	105	0	11	94
Manutenzioni	59	0	17	42	16	0	5	11
TOTALE	4.266	737	981	4.022	1.173	212	269	1.116

Si segnala che l'importo dei crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2014, pari a complessivi Euro 1.116 migliaia, si ritiene recuperabile nei prossimi esercizi.

8. Fondo imposte differite

Euro 0 migliaia

9. Altre attività non correnti

Euro 4 migliaia

Sono composte da depositi cauzionali prevalentemente per affitti e utenze.

10. Rimanenze di magazzino

Euro 1.764 migliaia

La composizione e la movimentazione delle rimanenze sono di seguito esposte.

	31-dic-14	31-dic-13	14 vs 13
CATEGORIE			
Materie prime, sussidiarie	235	165	70
Fondo svalutazione magazzino	-115	-60	-55
TOTALE MATERIE PRIME	120	105	15
Prodotti in corso di lavorazione	639	525	114
Fondo svalutazione magazzino	-240	-133	-107
TOTALE PRODOTTI IN CORSO DI LAV.	399	392	7
Prodotti finiti e merci	1.666	2.051	-385
Fondo svalutazione magazzino	-421	-851	430
TOTALE PRODOTTI FINITI	1.245	1.200	45
TOTALE	1.764	1.697	67

Le Rimanenze, al lordo degli accantamenti di periodo di Euro 181 migliaia, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente alla voce Prodotti finiti e merci, per effetto dello sviluppo di nuove e importanti novità editoriali promosse durante l'esercizio.

11. Crediti commerciali

Euro 3.463 migliaia

La composizione e la movimentazione dei crediti commerciali sono di seguito esposte:

CATEGORIE	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Acc.ti al fondo	Valore a bilancio
Crediti verso clienti rateali	549	978	0	1.527
Clienti diretti	1.120	1.108	0	2.228
Fondo svalutazione crediti	-92	0	-200	-292
TOTALE	1.577	2.086	-200	3.463

I crediti commerciali ammontano ad Euro 3.463 migliaia al 31 dicembre 2014, in incremento rispetto all'esercizio precedente come conseguenza dell'importante crescita dei ricavi. L'attuale modello di business, come già riportato nella Relazione sulla Gestione, si basa prevalentemente sullo smobilizzo dei crediti commerciali tramite lo strumento del credito al consumo. Il saldo di fine anno si riferisce a quella parte di crediti non ceduti, ma gestiti internamente con modalità di incasso RID o contanti. Il rischio sul portafoglio crediti gestiti internamente è coperto da un apposito fondo che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di Euro 200 migliaia.

12. Crediti per imposte

Euro 1.662 migliaia

La composizione dei crediti tributari è di seguito esposta e commentata:

CATEGORIE	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Altri crediti	477	-3	0	474
Credito verso erario per IVA	1.045	143	0	1.188
TOTALE	1.522	140	0	1.662

I crediti tributari sono prevalentemente composti da crediti IVA, per effetto del regime fiscale dell'editoria; i crediti IVA risultano richiesti a rimborso e destinati alla compensazione con altri tributi; la quota incassata nel 2014 è pari a Euro 722 migliaia.

13. Altre attività correnti**Euro 355 migliaia**

La composizione delle altre attività correnti è di seguito esposta:

CATEGORIE	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Crediti verso dipendenti ed enti previdenziali	164	-13	0	151
Crediti verso autori	81	0	0	81
Acconti a fornitori	21	-8	0	13
Altri crediti	19	10	0	29
Altri crediti per accollo debiti provvigionali	0	81	0	81
TOTALE	285	70	0	355

Tra le voci che principalmente compongono il saldo al 31 dicembre 2014 vi sono i crediti su anticipi di Cassa Integrazione erogati ai dipendenti, i crediti verso autori per acconti e i crediti per accollo di debiti provvigionali per conto della controllante Arca Srl. La riduzione relativa al credito verso dipendenti per CIGS è dovuta alla riduzione dell'organico.

14. Finanziamenti e crediti finanziari correnti**Euro 0 migliaia**

La composizione dei finanziamenti e dei crediti finanziari è di seguito esposta:

CATEGORIE	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
		Aumenti	Diminuzioni	
Crediti finanziari verso SCFM	1.325		-1.325	0
TOTALE	1.325	0	-1.325	0

I crediti finanziari verso Santander Consumer Finance Media S.r.l. relativi alle vendite effettuate a fine 2013 che costituivano il saldo al 31/12/2013, sono stati incassati nei primi giorni di gennaio 2014. Nel corso dell'anno il rapporto con SCFM si è concluso al 30/6/2014 ed è stato sostituito da nuovi accordi con altre società di credito al consumo.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**Euro 1.531 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Depositi bancari	100	1.419		1.519
Depositi postali	75	-64	0	11
Cassa contante	2	-1	0	1
TOTALE	177	1.355	0	1.531

Si precisa che non ci sono vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide esposte.

16. Patrimonio netto**Euro 4.320 migliaia**

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile a nuovo	Utile	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	2.382	0	174	0	1.287	3.843
destinazione risultato		64	1.223	0	-1.287	0
utile (perdita) del periodo	0	0	0	0	-82	-82
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	2.382	64	1.397	0	-82	3.761
destinazione risultato	0	0	-82	0	82	0
utile (perdita) del periodo	0	0	0	0	559	559
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	2.382	64	1.315	0	559	4.320

L'Assemblea dei soci del 22 Luglio 2014 ha deliberato di coprire la perdita d'esercizio 2013 pari a complessivi Euro 81.869 come segue:

- ad utilizzo delle Altre Riserve Euro 81.869

Ai sensi dell'art. 2427 C. C. al comma 7 bis, di seguito si evidenzia la possibilità di utilizzazione delle poste che compongono il patrimonio netto; come suggerito dal documento O.I.C. n° 1 la disponibilità delle riserve viene codificata sulla base delle prime tre lettere dell'alfabeto come segue:

- A) per aumento di capitale;
- B) per copertura perdite;
- C) per distribuzione ai Soci.

Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi					
Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.382				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni					
Riserve di utili:					
Riserva legale	64	B			
Altre riserve	1.315	C	1.315	82	
Utili portati a nuovo					
Utili (perdite) di periodo					
Totale	3.761		1.315		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci

Gli utilizzi effettuati negli ultimi 3 esercizi della riserva straordinaria sono di seguito riassunti:

- anno 2012: nessun utilizzo.
- anno 2013: nessun utilizzo.
- anno 2014: 82 mila Euro

16.1 Capitale sociale

Euro 2.382 migliaia

Il capitale sociale della società Utet Grandi Opere S.p.A., pari ad Euro 2.382 migliaia interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 47.636.720 azioni ordinarie da Euro 0,05 cadauna.

16.2 Riserva Legale e Altre riserve

Euro 1.380 migliaia

Nel patrimonio netto è presente la Riserva Legale per Euro 64 migliaia, oltre ad una riserva disponibile, come già commentato.

16.3 Risultato d'esercizio

Euro 559 migliaia

L'Utile registrato nell'esercizio è pari ad Euro 559 migliaia.

17. Fondi per rischi ed oneri**Euro 1.066 migliaia**

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri sono di seguito esposte e commentate:

CATEGORIE	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
		Aumenti nel periodo	Diminuzioni nel periodo	
Fondo rese	200	237	60	377
Passività correnti	200	237	60	377
Fondo indennità suppl. e meritocratica agenti	479	114	91	502
Fondo rischi ed oneri futuri	140	87	40	187
Passività non correnti	619	201	131	689
TOTALE	819	438	191	1.066

- Fondo rese: tale fondo è stato definito sulla base della previsione di rientro merci nei magazzini di stoccaggio, dopo la spedizione alla clientela.
- Fondo indennità suppletiva agenti: è stato determinato, in accordo allo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale e rappresenta il debito che la società ha nei confronti dei propri agenti per indennità di fine rapporto. Tale fondo è stato utilizzato per gli agenti che in corso di esercizio hanno cessato il rapporto di lavoro con la società.
- Fondo rischi e oneri futuri: è stato adeguato all'effettivo rischio identificato in relazione a passività potenziali nei confronti di dipendenti e parti terze con contenziosi in essere.

18. Trattamento di fine rapporto**Euro 442 migliaia**

La composizione e la movimentazione delle indennità di fine rapporto sono di seguito esposte e commentate:

CATEGORIE	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
		Aumenti nel periodo	Diminuzioni nel periodo	
Fondo TFR dipendenti	440	42	40	442
TOTALE	440	42	40	442

Secondo quanto previsto dalla legge, il trattamento di fine rapporto (TFR) spettante a ciascun dipendente, matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorchè il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione

imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è collegata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".

In base alla nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. n 252/2005 e dalla Legge n 296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti, le quote di TFR maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate nel TFR le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

In applicazione dello IAS 19 la passività relativa al TFR è stata determinata applicando un calcolo attuariale senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, essendo la prestazione da valutare già interamente maturata. La valutazione attuariale tiene conto della previsione probabilistica degli eventi connessi ai pagamenti del TFR e della conseguente attualizzazione in base ai tassi di interesse previsti dai principi di riferimento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi finanziarie	Anno 2014	Anno 2013
Tasso annuo di attualizzazione	1,25%	2,77%
Tasso annuo di inflazione	0,60%	1,90%
Tasso annuo incremento TFR	1,95%	3,00%

Ipotesi demografiche	Anno 2014	Anno 2013
Mortalità	RG48	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso.	Tavole INPS distinte per età e sesso.
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Gli effetti a conto economico (costi del personale) sono stati i seguenti:

- nel 2013 Euro 1 migliaia per perdite attuariali.
- nel 2014 Euro 18 migliaia per perdite attuariali.

A seguito della descritta riforma previdenziale, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare (Euro 53 migliaia) sono state contabilizzate, nell'ambito dei "costi del personale", come contributi e non più come "trattamento di fine rapporto".

19. Passività finanziarie**Euro 453 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti finanziari per anticipazioni sbf	0	453	0	453
TOTALE	0	453	0	453

Il debito si riferisce per Euro 320 migliaia all'anticipazione dell'80% del credito IVA relativo al II trimestre 2014, mentre per la restante parte, pari a Euro 133 migliaia, si tratta di anticipazioni su presentazioni salvo buon fine di crediti rateali diretti.

Nel corso del 2014 la società ha prestato fidejussioni assicurative in relazione alle richieste di rimborso dell'IVA per complessivi Euro 1.204 migliaia.

20. Altre passività**Euro 131 migliaia**

Il saldo della voce in oggetto è così costituito:

CATEGORIE	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Depositi cauzionali	16	-3	0	13
Altre passività non correnti	16	-3	0	13
Acconti da clienti	24	-15	0	9
Altre passività	105	4	0	109
Altre passività correnti	129	-11	0	118
TOTALE	145	-14	0	131

21. Debiti commerciali**Euro 2.915 migliaia**

La composizione dei debiti commerciali è la seguente:

CATEGORIE	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso fornitori	1.776	491	0	2.267
Debiti verso agenti	607	41	0	648
TOTALE	2.383	532	0	2.915

Si evidenzia che i debiti commerciali hanno tutti scadenza inferiore ad un anno.

In particolare, i debiti verso agenti al 31 dicembre 2014 sono relativi alle provvigioni da liquidare di competenza del mese di dicembre.

22. Debiti per imposte**Euro 238 migliaia**

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
CATEGORIE		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso Erario per ritenuta d'acconto	80	17	0	97
Debiti verso Erario per Irap	82	-58	0	24
Debiti verso Erario per Ires	0	117	0	117
TOTALE	162	76	0	238

L'aumento dei debiti per imposte è dovuto principalmente alla determinazione delle imposte correnti sul risultato 2014.

23. Debiti verso il personale ed enti previdenziali**Euro 419 migliaia**

Il saldo della voce in oggetto è così costituito:

	31-dic-13	Nel periodo		31-dic-14
CATEGORIE		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso dipendenti per fondi ferie e premi	127	97	0	224
Debiti verso enti previdenziali	80	115	0	195
TOTALE	207	212	0	419

I debiti verso dipendenti, pari ad Euro 224 migliaia, si riferiscono esclusivamente a oneri per ferie maturate e non godute, mentre i debiti verso enti previdenziali includono i contributi per i rapporti di lavoro in essere durante l'esercizio.

24. Ricavi**Euro 16.165 migliaia**

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella di seguito esposta:

	31-dic-14	31-dic-13	14 vs 13
CATEGORIE			
Vendite Italia al netto delle rese e degli sconti	16.129	11.370	4.759
Vendite estere al netto delle rese e degli sconti	36	14	22
TOTALE	16.165	11.384	4.781

La società realizza quasi esclusivamente le proprie vendite in territorio nazionale; le esigue vendite estere sono state effettuate in Spagna per Euro 19 migliaia, in Svizzera per Euro 15 migliaia e in Brasile per Euro 2 migliaia. La variazione dei ricavi rispetto allo scorso esercizio è commentata nella Relazione sulla Gestione.

25. Altri ricavi e proventi**Euro 170 migliaia**

Il dettaglio è il seguente:

	31-dic-14	31-dic-13	14 vs 13
CATEGORIE			
Altri proventi	170	115	55
Ricavi da locazione	0	12	-12
TOTALE	170	127	43

La voce "Altri proventi" include prevalentemente i ricavi per il riaddebito di costi del personale in distacco presso la società De Agostini Editore.

26. Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze**Euro 3.672 migliaia**

La composizione degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è descritta nella tabella di seguito esposta:

	31-dic-14	31-dic-13	14 vs 13
CATEGORIE			
Acquisto prodotti finite	3.628	1.565	2.063
Acquisto di altri materiali	1	2	-1
Acquisto materie prime e prodotti non editoriali	27	154	-127
Acquisto materiale per imballaggi	16	164	-148
TOTALE	3.672	1.885	1.787

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio per Euro 1.634 migliaia, è dovuto principalmente alle necessità generate dall'incremento di fatturato che hanno compreso anche un maggior acquisto di prodotti finiti a marchio FMR da Arca Srl rispetto al 2013.

27. Costi del personale

Euro 1.312 migliaia

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

	31-dic-14	31-dic-13	14 vs 13
CATEGORIE			
Salari e stipendi	913	1.294	-381
Contributi	302	453	-151
Altri costi del personale	0	5	-5
Indennità TFR	97	120	-23
TOTALE	1.312	1.872	-560

Il decremento dei costi del personale, pari ad Euro 560 migliaia, è legato alle riduzioni volontarie di retribuzione da parte dei dirigenti della società, unitamente al decremento dell'organico e al ricorso ad ammortizzatori sociali come già commentato in Relazione sulla Gestione.

L'indennità TFR riflette l'applicazione della riforma previdenziale del 2007, come già descritto nella nota 18. Il costo si riferisce agli accantonamenti di periodo dell'organico in permanenza nell'esercizio.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio nell'organico della società:

Personale in forza	31-dic-14	31-dic-13	14 vs 13
Dirigenti	3	3	0
Quadri	6	8	(2)
Impiegati	11	17	(6)
TOTALE	20	28	(6)

28. Costi per servizi esterni

Euro 8.932 migliaia

I costi per servizi esterni sono descritti nella tabella di seguito esposta:

	31-dic-14	31-dic-13	14 vs 13
CATEGORIE			
Provvigioni e incentivi ad agenti	5.566	3.335	2.231
Costi per servizi generali, amministrativi e legali	1.286	783	503
Collaborazioni editoriali e lavoro interinale	9	334	-325
Costi di produzione	296	389	-93
Costi per diritti d'autore e royalties	220	376	-156
Spese di spedizione e logistica	281	301	-20
Spese di telemarketing	284	0	284

	31-dic-14	31-dic-13	14 vs 13
Emolumenti amministratori	277	316	-39
Affitti e spese condominiali	44	117	-73
Spese per convegni, viaggi e trasferte	264	235	29
Oneri di noleggio e gestione automezzi	82	71	11
Telefono e fax	16	17	-1
Altri costi per servizi	220	119	101
Emolumenti sindaci	30	30	0
Assicurazioni	57	50	7
TOTALE	8.932	6.473	2.459

Il sensibile incremento dei costi per servizi esterni è imputabile prevalentemente al maggior volume delle vendite rispetto allo scorso esercizio, che determina un maggior volume di provvigioni corrisposte alla forza vendita. L'incremento dei costi per servizi generali, amministrativi e legali è in parte imputabile agli oneri per servizi di gestione del credito al consumo; la voce costi di telemarketing risulta nuova poiché durante lo scorso esercizio tale onere risultava direttamente a carico di Arca Srl.

29. Ammortamenti

Euro 67 migliaia

Il dettaglio relativo all'esercizio 2014 è il seguente:

	31-dic-14	31-dic-13	14 vs 13
CATEGORIE			
Ammortamenti immateriali	33	105	-72
Ammortamenti materiali	34	39	-5
TOTALE	67	144	-77

30. Svalutazioni e riprese di valore

Euro 0 migliaia

Nell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni e riprese di valore.

31. Accantonamenti a fondi

Euro 819 migliaia

Il dettaglio relativo all'esercizio 2014 è il seguente:

	31-dic-14	31-dic-13	14 vs 13
CATEGORIE			
Accantonamento fondo indennità agenti	114	109	5
Accantonamento fondo rischi personale dipendente	0	-143	143
Accantonamento fondo svalutazione crediti	200	70	130
Accantonamento fondo rischi futuri	87	0	87
Accantonamento fondo resi	237	15	222
Accantonamento svalutazione magazzino	181	253	-72
TOTALE	819	304	515

Gli accantonamenti ai fondi sono già stati commentati alla nota 17 "fondi per rischi ed oneri", alla nota 11 "crediti commerciali" e alla nota 10 "rimanenze di magazzino".

32. Altri costi ed oneri

Euro 82 migliaia

La composizione del saldo è di seguito esposta:

	31-dic-14	31-dic-13	14 vs 13
CATEGORIE			
Oneri diversi	66	91	-25
Imposte e tasse indirette	16	27	-11
Omaggi	0	5	-5
TOTALE	82	124	-42

Il saldo relativo agli Altri costi e oneri accoglie prevalentemente alcune sopravvenienze relative a costi di esercizi precedenti.

33. Proventi ed (oneri) finanziari

Euro (430) migliaia

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

PROVENTI FINANZIARI	31-dic-14	31-dic-13	14 vs 13
CATEGORIE			
Altri interessi attivi	3	13	-10
TOTALE	3	13	-10
ONERI FINANZIARI			
CATEGORIE			
Interessi passivi e spese bancarie	6	3	3
Oneri finanziarie su operazioni di credito al consumo	415	555	-140
Altri oneri finanziari	12	0	12
Sconti finanziari a clienti	0	3	-3
TOTALE	433	561	-128

Gli oneri finanziari legati allo smobilizzo tramite credito al consumo si riducono rispetto all'esercizio precedente; tale effetto risulta dalla combinazione derivante dall'interruzione del rapporto con SCFM a giugno 2014 e dall'avvio di rapporti meno onerosi con nuove società di credito al consumo, unitamente al differente mix commerciale che ha beneficiato di maggiori vendite fatte con pagamenti a saldo.

Gli altri oneri finanziari sono relativi all'interest cost determinatosi con l'adeguamento allo IAS 19 sul Fondo TFR.

34. Imposte sul reddito**Euro 445 migliaia**

La composizione del saldo è di seguito esposta:

	31-dic-14	31-dic-13
Ires	-258	-95
Irap	-130	-108
Totale imposte correnti	-388	-203
Accantonamento imposte differite attive	-57	243
Utilizzo imposte differite attive	0	-211
Totale imposte differite	-57	32
Totale imposte	-445	-171

La riconciliazione tra le imposte calcolate ad aliquota ordinaria sul reddito prima delle imposte e le imposte effettive è esposta nella seguente tabella:

	31-dic-14	31-dic-13
Risultato ante imposte	1.021	89
Ires calcolata in base all'aliquota fiscale teorica (27,5%)	281	23
Utilizzo di perdite fiscali pregresse in precedenza non riconosciute	0	0
Effetto fiscale delle variazioni in aumento e diminuzione ed altre differenze minori	-23	72
Irap	130	108
Totale imposte correnti	388	203

35. Informativa parti correlate

Informativa sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Come specificato nella Relazione sulla Gestione, al 31/12/2014 l'attività di direzione e coordinamento viene esercitata da ARCA Srl. Di seguito si riportano, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, i dati più significativi dell'ultimo bilancio approvato dalla ARCA Srl :

	Esercizio 2013 (Euro migliaia)
ATTIVO	
Attività immobilizzate	203
Attivo circolante	1.686
	1.889
PASSIVO	
Patrimonio Netto	110
Fondi	527
Debiti correnti	1.253
	1.890
CONTO ECONOMICO	
Ricavi	2.174
Costi	-2.172
Proventi e oneri finanziari	0
Risultato	2

Le tabelle seguenti mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio 2014 con parti correlate, considerando come tali le società FMR Art'è Spa in liquidazione e Arca Srl come identificate nella Relazione sulla gestione o entità e soggetti ad esse correlate.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE

	ARCA Srl	FMR Art'è Spa in liq.	Totale	Totale Utet Grandi Opere Spa	incidenza sul totale
Attività commerciali					
Crediti Commerciali - entro i 12 mesi	412	7	419	3.463	12%
Passività					
Debiti Commerciali - entro 12 mesi	1.002	1	1.003	2.915	34%
CONTO ECONOMICO					
Ricavi	20	0	20	16.165	0%
Acquisti materie prime	2661	0	2.661	3.672	72%
Costi per servizi esterni	720	0	720	3.366	21%
Costi per servizi esterni (provvigioni)	1.905	0	1.905	5.566	34%

Si evidenzia che i rapporti con parti correlate sono regolati da contratti a condizioni di mercato.

36. Retribuzione dei dirigenti, compensi per amministratori, società di revisione e collegio sindacale della società

I costi per le retribuzioni dei dirigenti per l'esercizio 2014 ammontano ad Euro 374 migliaia, rispetto ad Euro 599 migliaia del 2013, inclusivi dei benefici di fine rapporto.

Le retribuzioni degli amministratori per l'esercizio 2014 ammontano ad Euro 277 migliaia mentre nel 2013 ammontavano ad Euro 316 migliaia. Non sono previsti pagamenti in azioni.

I compensi previsti per il collegio sindacale ammontano a Euro 30 migliaia nel 2014 contro gli Euro 30 migliaia del 2013; i compensi previsti per la revisione ammontano a ad Euro 21 migliaia nel 2014 contro gli Euro 21 migliaia del 2013.

37. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

I principali strumenti finanziari della società comprendono la cessione di crediti e la gestione degli addebiti diretti in conto corrente per i crediti gestiti internamente.

La politica della società è quella di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

La società non è soggetta al rischio cambio in quanto non effettua operazioni in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di tasso

La politica della società è di gestire il rischio di fluttuazione tassi tramite un tetto (cap) alle variazioni in aumento degli stessi su eventuali finanziamenti e gestire con un attento monitoraggio le giacenze su posizioni per le quali sono stati negoziati tassi attivi particolarmente favorevoli al fine di bilanciare gli eventuali i tassi passivi. Si segnala come nel corso del 2014 la società non abbia fatto ricorso a debito bancario.

Rischio di credito

La società opera con clienti che richiedono spesso condizioni di pagamento rateizzate e adotta un sistema di prevalente smobilizzo tramite il credito al consumo. In base a questo sistema, i clienti della società possono finanziare i loro acquisti tramite società operanti nel settore del finanziamento al consumo, e rimborsare l'importo con pagamenti rateali direttamente alla società finanziaria. I clienti che richiedono tale forma di finanziamento sono sottoposti a procedure di verifica sulla

relativa classe di credito da parte delle finanziarie. Per i clienti approvati la società non ha rischio di credito e incassa direttamente dalle società finanziarie. Il rischio di credito si riferisce ai clienti per i quali la società ha deciso di gestire direttamente gli incassi. Per questa tipologia di clientela il relativo rischio stimato è accantonato in apposito fondo. Attualmente le società finanziarie che collaborano con la società sono Intesa San Paolo Personal Finance e Cofidis, ma vi sono altre società con le quali si è in contatto per valutare eventuali nuove convenzioni da avviare nel 2015.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie disponibili per la vendita, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la società non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni, legate alle passività finanziarie contratte.

Tale rischio risulta controllato grazie all'attento monitoraggio dello strumento di pianificazione di impegno della liquidità e anche attraverso l'utilizzo dello smobilizzo di crediti che consente di ottenere in anticipo la liquidità relativa alle vendite effettuate.

Gestione del capitale

L'obiettivo principale della società nella gestione del capitale è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La società gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante l'esercizio 2014.

Valore Equo

Gli strumenti finanziari hanno il valore contabile in linea con il valore equo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fabio Lazzari

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
UTET Grandi Opere S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della UTET Grandi Opere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della UTET Grandi Opere S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da RSM Italy A&A S.r.l. in data 12 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della UTET Grandi Opere S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della UTET Grandi Opere S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della UTET Grandi Opere S.p.A. non si estende a tali dati.



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della UTET Grandi Opere S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs 27.1.2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della UTET Grandi Opere S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 10 Aprile 2015

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Aziendale S.p.A.
Rocco Abbondanza
(Socio - Revisore Legale)

UTET Grandi Opere S.p.A.

Sede legale in Torino, Lungo Dora Colletta n. 67

Capitale sociale euro 2.381.836,00 i.v.

Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale n. 05888810016 – R.E.A. n. 744153

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di ARCA S.r.l.

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ARTICOLO

2429 DEL CODICE CIVILE

* * * *

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale che, Vi ricordiamo, è stato nominato nella sua attuale composizione dall'Assemblea degli Azionisti del 7 gennaio 2013, ha assolto i compiti di vigilanza previsti dalla Legge, come da indicazioni dei principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dai competenti Organismi professionali.

* * * *

Ai fini di una migliore informativa si fa espresso rinvio alla nostra Relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, emessa in data 12 giugno 2014, e si segnala ulteriormente quanto segue:

- con decreto del 18 novembre 2014, così come rettificato in data 5 dicembre 2014, il Tribunale di Bologna ha omologato il concordato preventivo di FMR ART'E' S.p.A. in liquidazione, nuda proprietaria della partecipazione, pari all'80 per cento, in UTET Grandi Opere S.p.A.;
- a seguito dell'omologa del concordato preventivo di cui al punto precedente, ARCA S.r.l., già usufruttuaria, è divenuta piena proprietaria della



partecipazione, pari all'80 per cento in UTET Grandi Opere S.p.A. tramite atto notarile sottoscritto in data 25 febbraio 2015.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione, è stato messo a disposizione del Collegio, unitamente alla relazione sulla gestione, dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società riunitosi in data 24 marzo 2015.

In ottemperanza a quanto richiestoci dalla normativa vigente, sottoponiamo quindi alla Vostra attenzione il presente documento quale Relazione all'Assemblea dei Soci di cui all'articolo 2429, comma 2, del codice civile.

* * * *

Ciò premesso diamo in particolare atto che:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità richiesta dalla Legge, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- abbiamo constatato che le azioni intraprese e poste in essere fossero conformi alla Legge, allo Statuto sociale ed alle deliberazioni adottate dall'Assemblea degli Azionisti e fossero improntate a principi di corretta amministrazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai vari responsabili di funzione, l'esame dei documenti aziendali e lo scambio di informazioni con la società RSM Società di Revisione e Organizzazione Aziendale S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti; in proposito segnaliamo che la mancanza di un'autonoma struttura interna alla società che, per i servizi amministrativi si avvale del supporto della società ARCA S.r.l. in base al contratto di *service*, potrebbe richiedere una significativa integrazione dell'area

amministrativa al fine di dotarsi di un differente sistema ed assetto organizzativo maggiormente adeguato in relazione alle dimensioni e alla complessità della società; ciò precisato non abbiamo, allo stato attuale, osservazioni da svolgere circa la generale adeguatezza della struttura organizzativa a perseguire con efficienza gli obiettivi aziendali;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, acquisendo le informazioni di rilievo sia dai riscontri diretti che dall'informativa resa nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo promosso incontri con i principali esponenti delle varie funzioni aziendali per verificare che la struttura organizzativa fosse orientata sia al perseguimento degli obiettivi di natura aziendale che al rafforzamento del sistema di controllo interno;
- abbiamo avuto uno scambio di informazioni con la società incaricata della revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Aziendale S.p.A. nel corso del quale non sono emersi aspetti per i quali fosse necessario procedere a specifici approfondimenti, né riferire in questa sede;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta nel periodo sopra rappresentato non sono state riscontrate operazioni atipiche od inusuali né operazioni compiute con altre società dello stesso Gruppo, parti correlate o terzi, delle quali non sia data un'esauriente informativa nel bilancio d'esercizio della Società, e che siano quindi tali da richiedere un'esplicita segnalazione nella presente Relazione.



L'attività di vigilanza sopra descritta nel corso del periodo di riferimento è stata svolta in n. 5 riunioni del Collegio, assistendo a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 1 riunione dell'Assemblea dei Soci.

Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso del 2014, la società di revisione incaricata RSM Società di Revisione e Organizzazione Aziendale S.p.A. ha svolto nell'interesse della Società esclusivamente attività di revisione legale contabile.

Come detto, il Collegio Sindacale, esercitando la sua funzione di controllo, è intervenuto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni assembleari e dà atto che l'amministrazione della Società si è svolta nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto.

* * * *

Il bilancio d'esercizio di UTET Grandi Opere S.p.A. relativo all'esercizio 2014, composto da stato patrimoniale, conto economico, e note illustrative, che viene messo a Vostra disposizione, ci è stato comunicato in data 24 marzo 2015, unitamente alla Relazione sulla gestione, e risulta redatto secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e i provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005, in quanto la Società ha esercitato la facoltà di cui all'articolo 4, comma 4, del citato D.Lgs. n. 38/2005.

Per quanto concerne il citato bilancio d'esercizio, che presenta un'utile di esercizio di Euro 558.915, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante controlli da noi esercitati, nei limiti di nostra competenza e le informazioni forniteci dalla società di revisione, che ha in corso di rilascio un'attestazione senza rilievi.

Si precisa che infine che il presente bilancio di esercizio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale; tale assunzione, rispetto a quanto riportato nella nostra



Relazione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, trova ampia conferma e solidità per quanto esposto in premessa in considerazione del venir meno delle eccezioni evidenziate sul passato esercizio sociale essendovi avverate le condizioni che richiedevano, ai fini dell'assunzione della continuità aziendale, che la gestione delle attività sul presente esercizio sociale potessero proseguire con la stessa modalità che ha caratterizzato l'esercizio 2013. In altri termini, si è verificato il presupposto in base al quale la società UTET Grandi Opere S.p.A. ha potuto proseguire nell'utilizzo degli asset (marchi e infrastrutture gestionali) utilizzati nel corso dell'esercizio 2013.

* * * *

Tutto quanto sopra premesso ed osservato il Collegio Sindacale dichiara che nulla osta all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, che risulta conforme alle previsioni Legge, nonché a quanto previsto dallo Statuto sociale.

Bologna, 10 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Limide



Dott.ssa Federica Santini



Dott. Stefano Sgarzani

